

**D**ue importanti eventi simbolici a maggio hanno attirato l'attenzione nazionale su Milano: la visita del presidente della Repubblica Sergio Mattarella al Memoriale della Shoah di Milano, insieme alla senatrice a vita Liliana Segre, e la visita del Nobel per la Pace Denis Mukwege al Giardino dei Giusti.

#### SERGIO MATTARELLA AL MEMORIALE

Ad accogliere Mattarella, il 21 maggio, la senatrice a vita Liliana Segre, il sindaco di Milano Giuseppe Sala e il Presidente del Memoriale Roberto Jarach. «L'abisso del male è inimmaginabile e il dovere della memoria è la base per il futuro, per la convivenza del futuro»: è quanto ha dichiarato uscendo dal Memoriale Mattarella, primo presidente della Repubblica italiana a visitare questo luogo.

«Vogliamo ringraziare di cuore il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella per la visita di oggi al Memoriale - ha dichiarato il presidente della Fondazione Memoriale della Shoah di Milano Roberto Jarach -. Le istituzioni sono custodi della memoria di un popolo, un ruolo e una responsabilità di cui, oggi più che mai, noi tutti sentiamo forte la necessità. La mostra al Quirinale 1938: *l'umanità negata - Dalle leggi razziali italiane ad Auschwitz* e la nomina di Liliana Segre a senatrice a vita rappresentano la piena comprensione di questa funzione da parte delle istituzioni, e dimostrano l'attenzione della Presidenza della Repubblica nei confronti di un tema, oggi così centrale, come quello della memoria».

La senatrice Segre ha fatto da guida all'interno del Memoriale al presidente, che è rimasto molto impressionato dal vagone dove, come spiegato dalla Segre, venivano stipate fino a 70-80 persone, compresi vecchi e bambini. Parlando con il presidente Roberto Jarach, ha detto che «grazie a questa Fondazione e alla trasformazione in Memoriale, questo luogo di abiezione è diventato un luogo di riscatto».

Paolo Castellano



A MAGGIO DUE IMPORTANTI VISITE

## Milano, capitale della memoria e dell'impegno

Il presidente Sergio Mattarella al Memoriale della Shoah e il Premio Nobel Denis Mukwege al Giardino dei Giusti: a maggio due importanti visite nella nostra città, per ribadire i *valori inalienabili* della **memoria** e della **democrazia**, contro l'usura del tempo

#### L'UOMO CHE DIFENDE LE DONNE

«Amate il vostro Paese, la sua bellezza e le sue tradizioni di umanità, e non sarete mai estranei alla più larga fraternità dei popoli»: questo il messaggio potente del medico congolese Denis Mukwege, Premio Nobel per la Pace nel 2018 e ambasciatore della Repubblica Democratica del Congo alle Nazioni Unite, in visita il 23 maggio al Giardino dei Giusti di Milano dove gli è stata dedicata una targa. Fondatore del Panzi Hospital di Bukavu, è il punto di riferimento e di cura per 50mila donne del suo Paese vittime di violenza a opera dei gruppi armati foraggiati dalla corruzione politica interna. Classe 1955, questo massimo esperto mondiale nella cura di danni fisici interni causati da stupro, nel 2014 è stato insignito dal Parlamento Europeo con il Premio Sakharov per la libertà di pensiero. Nella sua battaglia perché gli stupri di massa siano considerati un crimine

contro l'umanità - e perché sia creato un tribunale che li possa giudicare -, questo medico rischia la vita ogni giorno a causa delle bande di stupratori che vorrebbero farlo tacere. Non a caso è uscito indenne da numerosi attentati senza farsi mai intimidire.

«Ricordatevi di questo giorno e non rimuovetelo dalla vostra memoria di adulti - ha aggiunto il medico, rivolgendosi non solo ai giovani -. Ricordate che la vostra democrazia è un patrimonio civile universale, ma non è un acquisto garantito per sempre. Esso va rinnovato e difeso dall'usura del tempo e dalla stanchezza che si accompagna al benessere».

Marina Gersony

